



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Mod. B
(Atto che non
comporta
impegno di
spesa)

Seduta del 09-10-2015

DELIBERAZIONE N. 555

OGGETTO: LINEE GUIDA PER IL COMPLETAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2016/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno nove del mese di Ottobre dell'anno duemilaquindici nella sede dell'Ente con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

Con voto espresso a Unanimità,

PRESO ATTO del documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del Servizio proponente, e della dichiarazione, in esso contenuta, che l'atto non comporta impegno di spesa;

lett. b): del visto del Direttore d'Area, di coerenza con gli obiettivi d'Area;

lett. c): del visto, del Direttore Generale, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale e della proposta all'Assessore Michele Petrarroia d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

1. di dare atto che i contenuti del documento istruttorio della presente deliberazione devono intendersi quali linee guida per il completamento dell'organizzazione della rete scolastica per il triennio 2016/2019.

2. Di dare mandato al Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione professionale per tutti gli atti consequenziali

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: LINEE GUIDA PER IL COMPLETAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2016/2019.

Con l'adozione del vigente Piano di dimensionamento scolastico triennale, approvato dal Consiglio regionale con provvedimento n. 251 del 17 dicembre 2013, la Regione Molise ha inteso innalzare ulteriormente i livelli di erogazione dell'offerta scolastica in rapporto ai vari fattori di riferimento (numero di studenti, consistenza numerica nei plessi, ecc.) previsti dalla normativa vigente. Il suddetto Piano ha valenza fino al termine dell'anno scolastico 2015/2016.

Al fine di avviare l'iter procedurale propedeutico alla definizione del dimensionamento della rete scolastica per il prossimo triennio, il giorno 8 ottobre 2015 si è riunita l'apposita Cabina di Regia, presieduta dall'Assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione professionale e composta da tutti i portatori di interessi del mondo scolastico, per definire e condividere i principi fondamentali da recepire nelle linee guida che saranno definite dalla Regione Molise, funzionali alla redazione dei piani provinciali di dimensionamento scolastico.

All'esito della sessione di lavoro è emerso che tutti i componenti della Cabina di regia hanno unanimemente confermato la validità e la attualità delle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 277 del 17 giugno 2013, soprattutto per ciò che concerne i principi generali, dal momento che gli stessi restano sostanzialmente invariati anche a livello di normativa nazionale.

Giova sul punto ricordare che, con l'ultimo Piano si era proceduto a dimensionare in maniera funzionale le istituzioni scolastiche, soprattutto quelle del primo ciclo di istruzione.

La programmazione scolastica avviata deve quindi essere ora consolidata con la correzione di alcune criticità che persistono o che nel frattempo si sono manifestate.

Con il presente provvedimento, pertanto, si intendono fornire ulteriori indicazioni complementari agli Enti locali, utili alla definizione del prossimo Piano di dimensionamento, per il triennio 2016/19.

Per ciò che concerne i **principi generali**, si ribadisce la sostanziale invarianza delle disposizioni stabilite con deliberazione della Giunta Regionale n. 277 del 17 giugno 2013.

In termini procedurali e, segnatamente, di definizione del contingente delle autonomie scolastiche, si evidenzia che il D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca e, in particolare, l'art. 12, che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del D.L. n. 98 del 2011, prevede che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo.

Considerato che non è stato, ad oggi, raggiunto l'accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98 del 2011 e che, peraltro, è in corso una serrata interlocuzione tra le Regioni e i ministeri interessati, tesa a definire uno specifico e più articolato assetto di parametri da osservare per la individuazione del numero delle autonomie scolastiche attivabili sui vari e diversi territori, le Regioni restano legittimate a provvedere autonomamente al dimensionamento, conservando alle Province la funzione di “

programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale” ai sensi della Legge 7 aprile 2014, art. 85 lettera c).

Al fine di rispondere alle esigenze di ottimizzazione del rapporto tra docenti e studenti, ponendo una attenzione particolare all’effettiva capacità dei plessi scolastici di mantenere un numero di studenti effettivi adeguato agli standard nazionali di riferimento e orientato ad un aumento dell’efficienza, si ritiene utile prevedere che anche il prossimo Piano di dimensionamento dovrà avere valenza triennale (2016/19).

Nel merito dell’articolazione dell’offerta formativa, si evidenzia altresì che l’obiettivo primario da perseguire è quello di sviluppare i presupposti affinché la scuola sia adeguata e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, da garantire in misura in linea con gli standard nazionali, che tenga conto delle specificità dei territori e contempli una considerevole capacità di innovazione della didattica e dell’offerta formativa medesima. Rispetto alle descritte opzioni, e all’esito dell’analisi degli andamenti demografici della popolazione studentesca sull’intero territorio regionale, si ritiene poter strutturare in termini numerici l’assetto delle autonomie come di seguito:

- provincia di Campobasso: n. 36 autonomie scolastiche, oltre il CPIA e il Convitto nazionale “Mario Pagano” di Campobasso;
- provincia di Isernia: n. 12 autonomie scolastiche, oltre il CPIA.

In termini analitici, si evidenzia che, con l’ultimo Piano di dimensionamento, la Regione Molise ha fatto proprie le disposizioni previste dalla normativa nazionale al fine di garantire continuità didattica e di tendere a una razionalizzazione della rete scolastica e dei servizi collegati, ottimizzando il rapporto tra docenti e studenti e stabilizzando nel tempo le autonomie scolastiche ed i rispettivi organici.

In termini operativi, sussiste allo stato l’opportunità di cercare possibili soluzioni, anche attraverso la collaborazione con gli uffici scolastici territoriali, per il superamento delle criticità che, nonostante la riorganizzazione avvenuta con l’ultimo Piano di dimensionamento, persistono o si sono nel frattempo manifestate e, in particolare:

- **sottodimensionamento** delle istituzioni scolastiche rispetto alle consistenze registrate all’atto della definizione del precedente Piano, che impattano sia sulla possibilità di riconoscimento dell’autonomia, sia sulla distribuzione degli organici. Ai fini dell’assegnazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con incarico a tempo indeterminato, è necessario rispettare i parametri definiti dai commi 5 e 5 bis dell’art. 19 del DL 98/11 (almeno 600 alunni in pianura e almeno 400 nelle aree montane e nelle piccole isole). Pertanto, cogliendo l’importanza della presenza di una dirigenza stabile all’interno delle istituzioni scolastiche, si invitano le Province a individuare e superare, in raccordo con le autonomie scolastiche interessate, i casi di mancato rispetto di tali parametri;
- tendenziale, ulteriore superamento della organizzazione per **Istituti omnicomprensivi** che l’ultimo Piano di dimensionamento, nonostante le Linee guida ne prevedessero la progressiva abolizione, in ragione delle contingenti difficoltà organizzative, ha consentito di conservare temporaneamente fino all’a.s. 2015/16, con salvaguardia di un’adeguata organizzazione scolastica esclusivamente nelle aree interne del territorio regionale;
- perfezionamento dell’organizzazione della rete scolastica regionale di primo ciclo attraverso la definizione del processo di verticalizzazione in **Istituti Comprensivi** delle istituzioni scolastiche autonome e, quindi, la necessità per le autonomie di primo ciclo ancora non verticalizzate di conformarsi alle indicazioni già fornite.
- **offerta formativa Il ciclo di istruzione.** Per quanto in particolare riguarda l’offerta formativa relativa al secondo ciclo di istruzione, anche in ragione dei riferimenti normativi statali e in previsione dell’attuazione delle norme che l’Amministrazione regionale si appresta a dettare in materia, la programmazione dovrà uniformarsi ai seguenti indirizzi:
 - condivisione delle scelte con le autonomie locali, l’Ufficio Scolastico Regionale e le sue articolazioni territoriali, nonché gli organismi di rappresentanza delle realtà economiche e sociali;

- previsione di una equilibrata distribuzione sul territorio dell'offerta formativa, in ragione dei trend demografici, degli effettivi bacini di utenza, dei punti di accesso ai servizi, delle realtà territoriali confinanti anche relative ad altre province;
- previsione della completezza e complementarietà dei percorsi, evitando sovrapposizioni e duplicazioni con medesime tipologie di offerta già presenti presso altre istituzioni;
- individuazione delle istituzioni scolastiche, e in particolare dei Poli Tecnico Professionali, tenuto conto delle vocazioni del territorio e delle possibili sinergie con i soggetti che qualificano il tessuto produttivo locale;
- eliminazione delle offerte "silenti" che nell'arco dell'ultimo biennio non abbiano raccolto adesioni sufficienti all'attivazione dei relativi percorsi;
- integrazione con l'offerta formativa professionale e con quella terziaria di carattere accademico e non accademico.

Con riferimento ai termini procedurali, si ritiene opportuno prevedere l'assegnazione del termine ultimo per l'invio da parte delle Amministrazioni provinciali dei piani afferenti alla programmazione del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2016/2019 alla data del 15 novembre 2015.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

1) di dare atto che i contenuti del presente documento istruttorio devono intendersi quali linee guida per il completamento dell'organizzazione della rete scolastica per il triennio 2016/2019.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA VITTORIA CORONA

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 09-10-2015

**SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Ai sensi del regolamento interno di Giunta si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 09-10-2015

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 09-10-2015

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82